

## ***Clementina Goldschmiedt***

***(Trieste, 1851 - Preganziol, 1943)***

Clementina Goldschmiedt nacque a Trieste il 17 ottobre 1851 da una coppia di ebrei di origine austriaca, Seligmann Goldschmiedt<sup>1</sup>, negoziante, ed Henriette Herzfeld<sup>2, 3</sup>.

Crebbe fra i circoli della borghesia ebraica triestina<sup>4</sup> e, com'era consuetudine per le giovani del suo status, fu presto educata alla musica<sup>5</sup>.



Il 25 giugno 1876 sposò a Trieste il noto antiquario e collezionista veneziano Michelangelo Guggenheim<sup>6</sup>, con il quale visse a Venezia presso

1 Seligmann Goldschmiedt nacque a Bannberg (Austria) nel 1815. Il 9 maggio 1847 sposò a Trieste Henriette Herzfeld, dalla quale ebbe tre figli: Valeria (nata nel 1849), Guido (nato nel 1850) e Clementina (nata nel 1851). Valeria sposò Lodovico Brettauer, il fratello del noto oftalmologo e numismatico Giuseppe Brettauer; Guido in età adulta si trasferì a Praga e insegnò presso l'Università cittadina. Seligmann morì a Trieste il 27 marzo 1888 (Archivio Storico Municipale di Trieste (d'ora in poi ASMT), *Registro del Ruolo di popolazione dal n. 801 al n. 1000, dal 1865 al 1866*, n. tavolare 821, civico 6, Piazza del Ponterosso; Archivio Storico dell'Ufficio Anagrafe del Municipio di Trieste (d'ora in poi ASUAMT), *Foglio famiglia*, n. 9169 (anno 1869); Archivio Storico della Comunità Ebraica di Trieste (d'ora in poi ASCET), *Registro dei matrimoni*, Vol. II; ASCET, *Repertorio del Cimitero ebraico*, n. 3243; M. Messina, *Il "campionario di stoffe antiche dei secoli passati" donato da Michelangelo Guggenheim nel 1891: analisi di una collezione e note sull'attività della Società degli Amici dell'Arte nella Trieste di fine '800*, in: "Atti dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste", n. 22 (2006-2010), pp. 475-522, qui 478).

2 Henriette Herzfeld molto probabilmente nacque a Vienna.

3 ASCET, *Libro dei nati*, Tomo V, n. 21, ex 1851; ASMT, *Registro del Ruolo di popolazione...*, cit., n. tavolare 821, civico 6, Piazza del Ponterosso; ASCET, *Registro dei matrimoni*, Vol. VI, n. 581/20.

4 Lo zio paterno di Clementina, Leopoldo Goldschmiedt – nato nel 1825 ad Ebersbach, cittadina sul confine orientale dell'attuale Germania – dal 1869 al 1883 fu uno dei vicedirettori delle Assicurazioni Generali (ASMT, *Registro del Ruolo di popolazione...*, cit., n. tavolare 809, civico 6, Piazza del Ponterosso; *Il Centenario delle Assicurazioni Generali: 1831-1931*, Editrice La Compagnia, Trieste 1931, pp. 271-272).

5 In un opuscolo composto dalla contessa Madonnina Malaspina – poi moglie di Camillo Boito – per le nozze di Guggenheim e Clementina, quest'ultima viene definita «leggadra e colta giovinetta» (M. Malaspina, *Per le nozze Guggenheim-Goldsmidt*, Tip. M. Fontana, Venezia 1876, p. 1).

6 Moisè Michelangelo Guggenheim (Venezia, 17 novembre 1837 - ivi, 21 settembre 1914) era figlio di una coppia di ebrei tedeschi giunti a Venezia in giovane età: Samuel Joseph Guggenheim (Gailingen, 16 aprile 1807 - Venezia, 3 febbraio 1882), sensale di gioie e Sara Detelbach (Gailingen, 3 marzo 1807 - Venezia, 5 febbraio 1877), casalinga. Oltre a

Palazzo Balbi<sup>7, 8</sup>

Qui Guggenheim ospitò la sua preziosa collezione, fondò uno dei più prestigiosi negozi d'antichità cittadini – frequentato dai più noti collezionisti e mercanti d'arte dell'epoca – ed espose, fra dipinti, sculture e svariati manufatti d'arte decorativa, anche testi musicali e strumenti musicali antichi. Alle attività di antiquario e collezionista, Guggenheim affiancò quelle di imprenditore, progettista di allestimenti, promotore dell'istruzione artistico-industriale, politico e direttore di cantieri di restauro, entrando così a pieno titolo nella scena artistica, culturale e politica del proprio tempo. Fra le sue amicizie e conoscenze vi furono i fratelli Arrigo e Camillo Boito, Gabriele D'Annunzio, Giovanni Verga, Raffaello Barbiera, Giannino Antona Traversi, Pompeo Molmenti, Antonio Beltramelli e Adelaide Tessaro Guidone.

In questo fervido ambiente culturale Clementina coltivò ed accrebbe la propria passione per la musica e il teatro, suonando il pianoforte<sup>9</sup>, organizzando applauditi concerti e feste da ballo presso Palazzo Balbi e

---

Michelangelo ebbero altri cinque figli: Regina (nata nel 1836), Salomon (nato nel 1838), Davide (nato nel 1839), Giuditta (nata nel 1845) e Giuseppina (nata nel 1848) (Archivio Storico Municipale di Venezia (d'ora in poi ASMV), *Anagrafe. Terzo Governo austriaco (1850-1857)*, Registro n. 51, sezione “Gug”, Cartella casa Cannaregio 4564, foglio famiglia Guggenheim, Fede di nascita di Michelangelo Guggenheim; ASMV, *Anagrafe postunitaria (1881-1919)*, Registro n. 23; Archivio Comunità Israelitica di Venezia (d'ora in poi ACIV), *Registro nascite*, Indice alfabetico degli atti di nascita, sezione “G”, Libro degli atti di nascita, p. 68, n. 28; ACIV, *Registro morti 56 D*, Indice alfabetico degli atti di morte, sezione “G”, Libro degli atti di morte, p. 49, nn. 32, 7, Libro degli atti di morte, p. 96, n. 52; ASMV, *Anagrafe. Terzo Governo austriaco (1850-1857)*, Registro n. 51, sezione “Gug”, Cartella casa Cannaregio 4564, foglio famiglia Guggenheim; Comune di Venezia, Ufficio centralizzato documentazione anagrafica, *Stato famiglia originale di Guggenheim Moisè Michelangelo*; ACIV, *Registro nascite*, Indice alfabetico degli atti di nascita, sezione “G”, Libro degli atti di nascita, p. 63, n. 49; Archivio privato, *Estratto di nascita dai Registri civili della Comunità Israelitica di Venezia di Moisè Michelangelo Guggenheim; La morte del Comm. M. Guggenheim*, in: “L'Adriatico” (23 Settembre 1914), p. 2).

7 Il palazzo, oggi sede della Regione del Veneto, è un manufatto risalente alla fine del XVI secolo, progettato da Alessandro Vittoria per la famiglia Balbi, il cui capostipite, Nicolò, fu Consigliere della Signoria (E. Marini, *Venezia antica e moderna*, Tip. Visentini, Venezia 1905, p. 93; E. Bassi, *Palazzi di Venezia: admiranda urbis venetae*, Stamperia di Venezia, Venezia 1987, p. 124).

8 ACIV, *Registro matrimoni*, Libro degli atti di matrimonio, p. 60, n. 15.

9 Fra gli oggetti giunti agli eredi troviamo ancor oggi una tastiera muta da viaggio che molto probabilmente fu utilizzata da Clementina per esercitarsi durante i numerosi spostamenti.

partecipando alle prime dei maggiori compositori dell'epoca.

L'interesse fu presto trasmesso ai figli – Giorgio, Gabriella e Clara Valery<sup>10</sup> – che parteciparono attivamente alle iniziative materne e composero, specie in gioventù, ricche collezioni di lettere, biglietti da visita e foto di noti compositori, musicisti, drammaturghi e attori teatrali dell'epoca. Fra i numerosi carteggi giunti a noi, troviamo gli autografi di Ugo Bassani, Giuseppe Martucci, Mieczysław Horszowski, Gerhart Johann Robert Hauptmann, Alfredo Testoni, Salvatore Di Giacomo, Gemma Ferruggia ed Emma Gramatica.

Alle collezioni dei figli si affiancò quella altrettanto corposa di Clementina, costituita da testi di storia della musica e spartiti per pianoforte di compositori ottocenteschi, documenti questi in gran parte conservati – grazie ad un dono degli eredi – presso l'Accademia Filarmonica di Verona.

Il 6 marzo 1943 Clementina morì nella propria residenza estiva di Preganziol, una piccola cittadina non lontano da Treviso.<sup>11</sup>

*(Alice Martignon)*

---

10 Giorgio nacque il 7 giugno 1877, Gabriella il 4 gennaio 1879 e Clara Valery il 18 settembre 1880. Il primogenito sposò la bolognese Aniceta Gualandi, Gabriella si unì in prime nozze con Luigi Gino Bertolini e in seconde con Aldo Luzzatti – figlio del ministro Luigi Luzzatti – Clara Valery sposò invece Giuseppe Sacerdoti (Comune di Venezia, Ufficio centralizzato documentazione anagrafica, *Stato famiglia originale di Guggenheim Moisè Michelangelo*; ASMV, *Anagrafe postunitaria (1881-1919)*, Registro n. 23; Archivio Notarile di Venezia (d'ora in poi ANV), Atti C. Candiani, Vol. 179 (1902), rep. n. 18252, *Atto di costituzione di dote (di Gabriella Guggenheim)*; ANV, Atti C. Candiani, Vol. 285 (1912), rep. n. 28517, *Atto di costituzione di dote e contratto di matrimonio (fra Gabriella Guggenheim e Aldo Luzzatti)*; ANV, Atti di C. Candiani, Vol. 251 (1909), rep. n. 24897, *Atto di costituzione di dote (di Clara Valery)* ).

11 Comune di Preganziol, Ufficio Anagrafe, *Certificato di morte di Clementina Goldshmiadt*.